

QUANDO DA ROMA RIUSCIVI AD ARRIVARE A SESTRI IN QUATTRO ORE

Treni, da Moneglia a Camogli un'ora e trenta di viaggio: media di 22 chilometri l'ora

La mia disavventura su un regionale: si fa prima in bicicletta

LA STORIA

MARIO DENTONE

EH, Sì, l'età avanza e crudele accelera, come se, passato il faticoso "mezzo del camin di nostra vita", anche se non è più, come per Dante, sui trentacinque anni, l'età andasse in discesa, e con l'età non ho più voglia di contestare (che fallimento il nostro '68 di sogni! Aveva ragione Gaber, la mia generazione ha perduto), di protestare (non ho nostalgia dei sogni di una società migliore, sindacato, fabbrica, ideologie), e addirittura non ho più voglia anche solo di commentare, ma siccome nei giorni scorsi da Moneglia dovevo andare a Camogli e non mi attirava l'idea di andare in macchina, col rientro nell'ora di punta, autostrada (anche questo è segno dell'età, che un tempo mi basta-

ILLUSIONE

Per coprire una distanza di 33 chilometri avevo messo in preventivo 35-40'

va avere il volante fra le mani e sorridente andavo a Firenze, Roma, Milano, e ora tutto mi pesa) così mi son detto, vado col treno...

Immaginavo il mio treno, li chiamano regionali perché hanno, presumo, percorrenza nell'ambito della nostra regione che, l'ho studiato fin da bambino (anche se ormai fra Comuni che si accorpano e province che fingono di sparire, non esistono più geografia né confini) dovrebbe andare da Sarzana a Ventimiglia e per noi, a semplificare, da La Spezia a Genova e viceversa, il Levante insomma, e l'altoparlante che dice, o diceva, "ferma in tutte le stazioni escluse Pontetto e Mulinetti".

Immaginavo dunque il mio treno, Moneglia, poi Riva, mio paese d'origine, e Sestri, e Cavi (no, Cavi non più, quasi come Pontetto, Mulinetti) e



Pendolari in stazione. Chi usa il treno per andare a scuola o a lavorare passa spesso diverse ore della giornata sui convogli

Lavagna, Chiavari, a volte Zoagli, Rapallo, Santa Margherita, Camogli! In fondo sono esattamente 33 km di percorrenza ferroviaria, quindi, mi dicevo, considerando tutte le fermate, 35-40 minuti; che bello, dal finestrino, gallerie e di colpo il mare poi il buio ancora e di colpo la luce, una nave all'orizzonte, una barca, una stazione. Quante volte, dai tempi di scuola alle prime avventure, poi l'università, io salivo a Riva e lei

era già salita a Moneglia e s'affacciava al finestrino perché la vedessi il treno frenava cigolando, scricchiolando. Oggi però i treni sono moderni, le porte si aprono e si chiudono (se si aprono e si chiudono) con un semplice sbuffo automatico. E che belli! Appena partiti sono già a massima velocità, e dunque se cinquant'anni fa per andare a Camogli da Moneglia ci volevano quaranta minuti, deduco, oggi...

Cerco su Internet (comodissimo, anche se malinconicamente sono diventati cimeli da archeologia i libretti gialli, orario estivo e invernale, ricordo tre nomi, Palagi, Gripaudo, Pozzo) pensando che oggi tra partenza e arrivo non più di mezz'ora. Ecco! Infatti da Moneglia a Camogli un'ora e trenta che ti vada bene! Sì, perché i signori che dominano e dispongono del nostro viaggiare se ne fregano del benessere sociale, del-

prezzi dei biglietti e vi fanno, se hanno voglia di rispondere, bei discorsi su... la loro parola è "razionalizzazione" dei servizi, o "contenimento" dei costi aziendali, o... I ferrovieri pagano in treno quando viaggiano per ferie o viaggi privati. E i figli, le mogli, pagano biglietti e abbonamenti? Sono gocce in mare? D'accordo. Intanto la riviera non è più riviera: hanno segnato confine a Sestri, e anche Riva, che di Sestri Levante è frazione, per Trenitalia è in altra regione, e se da Riva vuoi andare a Genova in treno, o vai a Sestri o se sei così cocciuto da non dargliela vinta e vuoi andare in treno, anziché cinquanta minuti di cinquant'anni fa ci metti due ore perché loro comandano, e dispongono. E tu sei nessuno.

Così da Moneglia sono andato a Sestri in auto, son salito sul treno e in mezz'ora (vabbè dieci minuti di ritardo su trenta, dai, ora fai il pelo all'uovo, la motrice non s'è rot-

ta e sii contento) ero a Camogli per il mio impegno. Cosa pensi? Mi chiede un amico. Niente, rispondo, per voi pendolari rabbia, ma per voi non per chi ve l'ha messa nello stoppino, che per andare ogni giorno da Moneglia a Genova per lavoro vi sobbarcate fra andata e ritorno che vada bene quattro ore di viaggio, quasi quanto ci mettevo io, militare in licenza, nel fallito '68, da Roma Termini a Sestri, col nostalgico notturno romantico indimenticabile Treno del Sole; poco più di quattro ore, 450 km!

Io il treno lo prendo raramente, invecchiando si diventa stanziali, intanto si sa come finisce, in Italia: urli, sfilii, fermi, e l'orsignori aspettano solo che ti passi, che poi il popolo ingoia e si adagua.

Ciao, intanto prendere o lasciare. Protestate, scrivete, facebook e cinguettii, raccogliete firme, vi aumentano i

CHE PAZIENZA

Immagino la vita di un pendolare costretto a perdere ore e ore sui convogli

L'autore è scrittore e saggista